

Scafati - Per la maggioranza hanno firmato la mozione Paolo Attianese, Gennaro Avagnano, Maria Berritto e Susy Barone

Sfiducia Aliberti, raccolte le firme per presentare il documento in Consiglio

di Mario Rinaldi

Un altro passo verso la sfiducia all'attuale sindaco di Scafati, Pasquale Aliberti. Nella giornata di ieri, tredici consiglieri, divisi tra i gruppi di maggioranza e opposizione, hanno apposto la firma alla mozione di sfiducia al primo cittadino, protocollandola a Palazzo di Città. Il presidente del Consiglio Comunale, secondo la vigente normativa in materia, dovrà inserire nei tempi stabiliti l'argomento della sfiducia all'ordine del giorno del prossimo civico consesso, che verosimilmente potrebbe essere convocato dopo la metà di febbraio. Firmatari del documento sono: Michele Grimaldi, Ignazio Tafuro, Francesco Carotenuto, Corrado Scarlato, Cristoforo Salvati, Francesco Velardo, Nunzia Pisacane, Michelangelo Ambrunzo e Pasquale Vitiello per la minoranza; Paolo Attianese, Gennaro Avagnano, Maria Berritto e Susy Barone per la maggioranza. «La mozione di sfiducia che ho sottoscritto - ha dichiarato Avagnano, uno dei consiglieri dissidenti della maggioranza - non è altro che la certificazione di tutto quello che da tempo sto dicendo che in questa amministrazione non va. Dalla mancata realizzazione del Pip, che ricordo non è solamente innalzare capannoni ma realizzare un'area completa di servizi tra cui parcheggi e aree verdi, passando per il PUC che va sempre più a rilento, siamo partiti addi-



Pasquale Aliberti

rittura con una cartografia che non aveva alcuni territori della città di Scafati riportandoli addirittura nel territorio Angri, finendo ai lavori per il Polo Scolastico che rischia di diventare un'opera incompiuta o che potrebbe portare a contenziosi milionari, nella mozione vi sono le criticità di questo anno e mezzo. Per non parlare poi del rispetto dei punti fondamentali del piano di rientro approvato dalla corte dei Conti che sono ancora in alto mare». «Il primo cittadino - ha concluso Avagnano - non dovrebbe fare altro che leggere la mozione di sfiducia e fare un grande mea culpa, perché

contiene tutte le sue mancanze e la sua miopia politica sull'assenza di dialogo nell'interesse di una città che doveva rinascere a 360 gradi. Da tempo mi auspico un cambio di rotta e di passo

Oggi dovrebbero esserci i numeri per far terminare l'era Aliberti in anticipo

L'opposizione è compatta: tra i nomi c'è anche Corrado Scarlato

che nei fatti ad oggi non è mai arrivato».

Una storia che si ripete, dopo l'esperienza del febbraio 2022, quando l'ex sindaco Cristoforo Salvati, si salvò in extremis: in quell'occasione, la mozione di sfiducia presentata, discussa e votata nell'assemblea pubblica non venne approvata per le due astensioni dei consiglieri comunali Attianese e Vaccaro, che non consentirono di raggiungere il numero di 13 voti utili per mandare a casa l'allora primo cittadino. Tuttavia fu solo una questione di tempo, perché la scricchiolante maggioranza del sindaco Salvati, nel corso dell'intero anno non riuscì a rimanere compatta, mostrando diverse crepe, che risultano fatali per il prosieguo dell'azione di governo. Tanto è vero, che a gennaio dell'anno successivo, altri tredici consiglieri, seguendo una diversa procedura, presentarono le proprie dimissioni da un notaio di Angri facendo, di fatto, decadere la consultatura in carica. Per quanto riguarda l'attuale situazione politico-istituzionale, non è ancora chiaro cosa accadrà. Una cosa è certa: a Scafati regna il caos, nonostante gli sforzi del sindaco Aliberti di mettere insieme i cocci di

una maggioranza che, poco alla volta, si è sgretolata sotto il peso delle contestazioni, dei malcontenti e delle accuse lanciate al primo cittadino da alcuni membri della sua stessa maggioranza, in primis i cosiddetti dissidenti. I segnali di una crisi governativa si erano già avvertiti prima del periodo natalizio: verso la fine del mese di novembre, il primo cittadino, dopo una conferenza stampa di cinque consiglieri dissidenti che avevano criticato il suo operato dopo averlo sostenuto, presentò le dimissioni, salvo poi ritirarle a seguito di un consiglio comunale che si rivelò (come lui stesso ammise) chiarificatore e provvidenziale per suggerirgli di proseguire nella sua azione amministrativa. Oggi, quelle certezze sembrano essere di nuovo crollate di fronte al muro eretto da questi tredici consiglieri. Una storia che si ripete, anche stavolta dall'esito incerto. Solo il prossimo consiglio comunale potrà sciogliere i nodi e decidere il futuro di Scafati: resisterà ancora la maggioranza di Aliberti? O si andrà di nuovo al voto dopo nemmeno due anni dalle precedenti elezioni? Ai posteri l'ardua sentenza.

Il fatto - La Rete di Destinazione "Amalfi Experience" conquista il turista che desidera vivere esperienze autentiche, cultura

Turismo, Amalfi protagonista alla Fitur 2025 di Madrid: un'occasione importante

L'Antica Repubblica Marinara è presente con la sua DMO Visit Amalfi presso lo stand della Regione Campania, nell'area del Padiglione Italia di Enit, per promuovere l'offerta turistica dei partner della Rete di Destinazione "Amalfi Experience" - a cui ad oggi aderiscono circa 80 operatori tra strutture alberghiere, extra alberghiere, ristoranti e fornitori di esperienze e servizi - proponendo un'offerta autentica e diversificata in linea con i nuovi trend di settore. «Dalla FITUR di Madrid emerge sempre più la richiesta di percorsi outdoor ed esperienze all'aria aperta. Intensificare la presenza internazionale di Amalfi significa, soprattutto, individuare ed anticipare i trend globali del settore, per un turismo diffuso lungo tutto l'anno, creando un equilibrio economico e

sociale tra domanda e qualità della vita del turista e dei cittadini. - sottolinea il Sindaco Daniele Milano - E' per questo motivo che, in linea con il nostro Piano Strategico per il Turismo, siamo presenti con la nostra DMO Visit Amalfi alle più rinomate fiere internazionali, per stringere nuove rapporti con buyer internazionali attraverso una visione strategica che mira a far conoscere la straordinaria bellezza e la ricchezza di opportunità presenti ad Amalfi e nella sua Costa, creando una vetrina internazionale in cui mettere in relazione domanda e offerta». La Fiera Internazionale del Turismo di Madrid si caratterizza per la doppia opportunità di connessione B2B e B2C, ovvero come uno spazio aperto sia ai professionisti del settore turistico e agli operatori, sia al vasto

pubblico interessato a scoprire le destinazioni offerte, con aree completamente specializzate al suo interno, promuovendo i vari settori industriali che hanno un impatto sul turismo.

Un punto di incontro, una piattaforma che per Amalfi si è tradotta nella capacità di innescare relazioni solide con una fitta agenda di incontri per la DMO Visit Amalfi. Tra le tendenze che interessano Amalfi è da notare la richiesta sempre maggiore di un'offerta esperienziale, culturale e di guide turistiche ed escursionistiche. Gran parte della domanda è orientata all'outdoor e alla bassa stagione. Forte l'interesse anche per i viaggi individuali o di piccoli gruppi, a partire dal mese di maggio 2025. Un ulteriore elemento di riflessione e sensibilizzazione ha

riguardato la tutela del brand Amalfi Coast a cui spesso vengono associate località non appartenenti alla Divina causando confusione in primis nei buyers e inevitabilmente anche per il turista il cui sogno è quello di visitare la Costiera Amalfitana. La FITUR si è contraddistinta anche per la capacità di instaurare nuove sinergie e contatti con gli espositori della Regione Campania, grazie alla fiducia verso la DMO Visit Amalfi come strumento guida. Per orientarsi nella vasta offerta turistica di Amalfi, sempre più apprezzato il portale di destinazione Visit Amalfi, considerato un ottimo strumento per la navigazione e per lasciarsi ispirare nel costruire e personalizzare la propria esperienza autentica in Costa d'Amalfi.